



Via Crucis cittadina

Aosta, Venerdì Santo 25 marzo 2016

Riflessione conclusiva

Carissimi fratelli e sorelle,

nella meditazione della Via Crucis abbiamo contemplato i tratti della misericordia di Dio riflessi sul volto sofferente di Gesù e anche sul volto dei personaggi che lo hanno accompagnato, ora con efferata violenza ora con affetto e compassione.

Soltanto alla fine ci viene restituito il volto completo della misericordia del Padre che è fatto di tutte le sfumature, dalla libertà alla tenerezza, dalla docilità al rispetto.

Noi, chiamati ad essere misericordiosi come il Padre, siamo forse ora un po' più consapevoli che nessuno può rendere da solo piena testimonianza della misericordia di Dio. Solo insieme possiamo farlo.

Tutti siamo chiamati ad essere *misericordes sicut Pater*, ma solo insieme possiamo dire la misericordia di Dio in tutta la sua bellezza, a partire dai carismi, dai doni e dalla storia umana e di fede di ognuno: chi esprimerà di più la mitezza, chi la compassione, chi la docilità, chi il coraggio, chi la discrezione ...

Un aiuto ci può venire dall'immagine che riceveremo uscendo dalla Cattedrale: sono riportate tutte le opere di misericordia, spirituale e corporale, ma una è evidenziata. Accogliamola come una chiamata: sono invitato a praticare e a testimoniare proprio quell'opera durante l'ultima parte dell'anno santo. Così la nostra Chiesa cercherà di restituire l'immagine totale della misericordia del Padre.